ANNO IX — Domenica 20 Luglio 1884 — N. 236

Il Maldicente

PERIODICO UMORISTICO, SATIRICO, SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S∴ M∴ M∴ A∴

Redazione ed Amministrazione 34 - SALTA - 34 | Esce tutte le Domeniche | Abbonamento Mensile....... ps. 10 Numero separato.............. " 2

BIBLIOTECA Bs As PÚBLICA

IL MALDICENTE

Buenos Aires, 20 Luglio 1884.

GIOV. BATTISTA STRAZZA

Al 17 di questo mese compivasi l'anno dalla morte del nostro caro e compianto amico STRAZZA GIO. BATTISTA.

É un ben triste anniversario che ricordiamo, pure non abbiamo potuto lasciarlo passare senza spargere di memori fiori la lacrimata tomba di chi in vita ci fu sempre piú che amico, un amato fratello.

E dalli!

Gringos, questo epiteto ingiurioso inventato in un momento di mal umore da qualche *cacique* in *frac*, per gli stranieri che son venuti e vengono a civilizzare queste terre americane, e piú specialmente per noi italiani, si ripete ogni volta che disconoscendo il bene che il braccio e la intelligenza dei connazionali nostri apportano a questo paese, si vuol togliere ogni prestigio alla immigrazione e screditare l'onesto operaio, dipingendolo come un avventuriere qualunque, come un uomo da nulla, come un miserabile. la cui pelle é alla discrezione di chi la vuole manomettere impunemente.

Si son ripetuti mille e mille fatti vergognosi nei quali i poveri italiani sono stati vittima della brutalitá e della ingiustizia in questa terra.

Oggi un'altro se ne presenta che riguarda ad un povero *gringo* che va ad esigere il suo, ed é vigliaccamente assassinato sulla pubblica via.

La stampa Argentina dopo aver raccontato il fatto piú o meno veridicamente, salta ora fuori con circostanze attenuanti, futili pretesti, per rendere meno severa l'azione della giustizia.

Un po' di pudore per Dio!

Non é questione né di *gringos* né di *sapallos*, ma é questione di decoro nazionale e la stampa nonché cercare di scusare simili delitti, dovrebbe condannarii severamente, cercare di sradicare questa funesta tendenza di ricorrere per ogni minima causa, all rivoltella ed al coltello.

Questi assassini a *man salva* sono l' obbrobrio d'ogni paese che vuol dirsi civile, ed é questo che dovrebbe comprendere una buona volta quella stampa che é sempre pronta ad adottare due pesi e due misure, secondoché il delitto vien commesso da uno straniero o da un indigeno.

APPENDICE

La ragazza letterata

Per amor di Dio, non mi parlate della signorina Fifi, se non volete vedermi divenire idrofobo.

Se sapeste com'é antipatica!...

E notate che io in fatto di donne sono piuttosto di manica larga. Come la divina Provvidenza di Dante che

...PIGLIA CIÓ CHE SI RIVOLVE A LEI,

anch' io ho sempre avuta la massima di non guardare tanto per il sottile, e lasciare che ogni individuo di genere femminile, tra i 15 e i 40 anni, avesse potuto iscriversi tra i concorrenti all' asta del mio cuore.

Diró di piú, qualche volta a causa della mia grande forza d' espansione affettuosa, e pel desiderio di accaparrarmi un posto di platea nel paradiso, che, stando al Vangelo, non potrá mancare a chi á molto amato, perché gli sará molto perdonato, ho anche passato quel limite dei 40 anni... E in quel frazionaaio indefinito del mio cuore qualche bricciola é toccata a qualche vecchietta di cinquant'anni che aveva saputo conservare tutti i denti, tutti i capelli, e qualche attrattiva... qualunque essa sia.

Ma la signora Fifi non mi va. Essa esercita sopra di me un' azione repulsiva che é un piacere. E con lei sarebbe l' unico caso, l' unico vi prego di crederlo, in cui imiterei il casto Giuseppe che, come sapete, lasció in mano alla moglie di Putifarre il suo PALETOT,

La signorina Fifi non fu sempre Fifi. Al fonte battesimale le fu imposto il nome di Pasqulina in ogni generazione.

I primi anni della Fifi, allora Pasqualina, corsero come tutti gli altri primi anni di tutte le altre ragazze. Il guaio cominció a scuola. La sua maestra le inoculó il PUS della declamazione, quel PUS fatale, che produce poi l' epidemia dei filodrammatici e dei dilettanti.

A nove anni Fifi, e mentre faceva la terza elementare, annoiava giá tutti gli amici di casa obligandoli a sorbirsi periodicamente ogni sera la CENA D' ALBOINO del Prati, e la SUOR ESTELLA del Fusinato; due belle poesie che hanno afflitto per mezzo secolo l' umanitá, tanti sono stati i dilettanti e le ragazze da marito, che le hanno declamate.

E a dodici anni Fifi, male avezza dagli applausi period ci, che tutti gli amici di casa le tributavano tutte le sere, quando essa-amazzava

Con questo, noi non vogliamo per nulla dubitare della pronta ed energica azione della giustizia, che di sicuro non vorrá farsi complice di certe tenerezze fuor di luogo e di tempo. — E cosí sia!

FAUNO.

BRISCOLE

Tra le tante maniere poste in uso per imbrogliare il prossimo, questa che io narro, e della quale fu vittima un *pedagogo* mio amico, merita la medaglia di primo ordine.

Uditela, mie belle lettrici,e mi direte poi se non é degna da mandarsi ai pósteri ed anche a quelli che non sono posteri.

Il *pedagogo* mio amico, il quale dice di saperla lunga, e si é invece lasciato prendere come un collegiale, vistosi tra i piedi un *discendente* di Raffaello, e necessitato a far dare una passata ai pochi mobili di sua casa, perché quanto prima gli arrivava d'Italia la famiglia sua, accettó da quel *cotale* la proposta di ripulire i mobili, domandandogli, peró, prima, che spesa sarebbe.

— Una cosa da poco, una *monada*, rispose il *discendente* di Raffaello.

— Però, quanto?

— Una *monada*!

Il *pedagogo*, che conobbe il *discendente* di Raffaello per mezzo di un suo collega, che lo colga il fistolo anche lui! consegnó al *discendente* una credenza da otto palanche, un lettuccio da quattro, e due *mesitas de noche* di valore inqualificabile; e gli disse; ecco quá ció che dovete accamodarmi.

— *Muy bien*, rispose l'altro, che aveva in corpo l'assortito bevibile di forse tutto un *almacen*: e dopo tre giorni, forse necessarii alla digestione di quella *roba*, venne a dare i primi colpi, verso l'undici, e con tanto di occhi, Dio di Dio.

Il povero *pedagogo* si accorse subito di quanto potevano vantaggiare que' suoi mobili di cosí poche palanche, ma per rispetto al collega, si tacque

Finalmente, diceva il *pedagogo* m'á detto che la spesa sará una *monada*; ed in questa ipotesi si lasció divorare un bel salame, e una mezza forma di formaggio olandese, e dell'altro parecchio, tanto per non lasciare in balia di una *fonda* quel *discendente* di.... Raffaello.

Un'ora al giorno, e non piú, tanto per affettare salame e formaggio, la duró quattro giorni; coll'intermezzo di due, forse perché c'era nello stomaco dell'altra *roba* da digerire.

Finite le operazioni, che non sarebbero male, se per imprevidenza dettata dalla *roba* che aveva nello stomaco, non le avesse mezzo guastate, il *pedagogo* domandó il conto.

— Dieci nazionali soli!

— Me li prendete, per altre tante monete quei mobili?

— *Yo no!*

— Ebbene: eccovi i dieci nazionali. Peró badate a questo, che quando si vogliono fare di cotesti tiri vergognosi é meglio prendersi prima una rivoltella in saccioccia, e domandare senz'altro o il danaro o la vita.

Prese la moneta colla stessa faccia di chi sa di averla frodata, e se ne andó senza pur dire, per essere conosciuto, il suo nome al pedagogo.

Non é una maniera nuova, se non bella, per imbrogliare il prossimo senza incomodare la polizia?

É vero che invece di cedere a questa prepotenza dei dieci nazionali, si poteva subito saldarli con dieci calci ben dati.

Ma chi ve li pulisce, le scarpe, quando le avete imbrattate di tal fango?

—

Abbiamo detto, Domenica, che su verso l'*undici settembre* c'é una grande fabrica di grandi fiaschi.

Di questi giorni, quella fabrica á di molto migliorato

---

una seconda volta Alboino, e torturava maggiormente quel povero conte Ubaldo che non s' era maritato, quello strazio accennava giá alla tendenza di far la saputella; cominciava gia a POSARE da letterata, da donna seria.

Se il papá le avesse dato qualche scapelotto, l'avrebbe guarita. Ma il suo papá, invece era infatuato di lei, del suo genio, del suo estro, e metteva legna al fuoco.

Gli amici di casa avrebbero potuto disingannarlo, e dirgli che la sua bambina era una cagnetta, né piú né meno, e che Prato e Fusinato avrebbero potuto darle una querela... Ma come si fa a dire di queste cose a un padrone di casa che da dei biscottini cosí buoni e dei THÉ cosí squisiti?...

E un giorno che si dava un pranzo per festeggiare l' onomastico della Fifi, tuttora Pasqualina, a un bell'umore di invitato venne in testa di pregarla, perché dicesse un brindísi.

Ci fu un URRÁ d' approvazione.

— Un brindisi!... vogliamo un bridisi!...

Il papá si chinó all' orecchio della figlia e le susurró:

— Coraggio; pensa che c' é fra noi il sindaco della cittá; fatti onore.

E la ragazza alzato il bicchiere, e dopo aver tenuto un quarto d'ora gli occhi fissi al cielo come se aspettasse l' ispirazione dalle travi del soffitto, disse:

A me piace il chianti,
Faccio un brindisi a tutti quanti;
Mi piace il chianti di prima quálitá,
Faccio un brindisi al sindaco della cittá.

I versi erano barbari, ma il Chianti era buono davvero e gli applausi grandinarono.

Quel Chianti decise della rovina.

Si persuase d'essere nata col bernoccolo della poetessa donna Vittoria Colonna. E fu allora che si sbattezzó. Pasqualina era un nome prosaico, ne volle uno piú corto: Fifi.

Intanto aveva quindici anni. Non era bella—ma se avesse voluto contentársi d'essere una ragazza come tutte le altre, passare—e un zinzin di marito l'avrebbe trovato anche lei. Ma volle far la «letterata»—e divenne pesante, antipatica, uggiosa.

Alla mancanza di studi seri, ordinati, credette poter supplire con quell'arruffio d'idee che le rimaneva dalla lettura disordinatissima di quanti libri le capitavano tra le mani.

Quei signori pifferi che furono cosí bene *unitamente* suonati, abbenché avessero il *generoso* proposito di suonare un impiegato onesto e zelante per mettere al suo posto una loro creatura, ricorsero furibondi ad altri pifferi, che saranno anzi sono, ugualmente suonati, e ció per completare una di quelle solennissime *pav....ade* che ánno pochi riscontri nei fasti meno belli delle nostre societá.

Udite qua, e tenetevi stretta la pancia per non crepare dalle risa, se pure lo sporco di questa faccenda non vi fa fremere d'indignazione.

Supponete che vi sia una Societá la quale abbia nel suo regolamento la composizione di un Giurí di Onore quando capiti la volata di false accuse.

Quel Giurí, formato - supponiomo - da dieci persone da nominarsi dal Consiglio Direttivo: valevole il numero di sette.

Trovarsi quelle sette persone, con incomodo grave, a sette sedute consecutive per chiarire bene e ponderatamente le accuse e le difese.

Trovare false quelle accuse, e falsificate quasi tutte le firme degli inscenti forzati accusatori, e le altre firme estorte con arti che sanno di *Palermo* da qui a Montevideo.

Trovato inuocente l'accusato, e chiarito lampamente la disonesta prepotenza di espellerlo per sostituirvi quella tale creatura.

Chiamati i testimonii accusatori i quali rispondono di non conoscere nemmeno l'accusato, e che vogliono giustizia contro i protervi che si sono abusati di loro cosí *oigliaccamente*.

Valersi, i campioni della accusa; con premeditazione potentissima, della rinuncia di nn membro di quel Giurí, per dichiarare nullo l'operato, mentre essi stessi, non prima di un mese, avevano stabilito che dí dieci - supponiamo - bastassero sette.

Essere l'operato del Giurí appellabile soltanto alle Assemblee, e chiamarlo nullo in una semplice seduta ordinaria del Consiglio Direttivo: e chiamare *venduti* coloro che il Consiglio stesso aveva ad *unanimitá* nominati di piena sua fiducia a quel delicatissimo mandato.

Risultare votato *unanimamente* il verdetto contro i diffamatori dell'accusvto.

E fare, di una seeuta uno scandolo vergognoso!

Sono cose?

Mi direte che siamo in *Merica* mã io vi dica in veritá che in America, e facenti parte di quel bístrattato Giurí vi sono persone onoratissime che sanno rimbeccare di qualsiasi modo il modo appellativo dí *venduto*, mentre molti di coloro e forse tutti, i quali sputano adesso bava e veleno per non aver potuto spuntare una disonesta bricconata, stanno continuamente tramando nelle tenebre una o cento di codeste scandalose *pav....ate*

Sisifo

L'oro e la legge

No, non é ver che fu l'etá dell'oro,
Quando il vecchio Saturno all'uom dié legge;
Anzi direm: Questa é l'etá dell'oro,
Mentre l'oro medesmo all'uom da legge.

A chi fortuna compartí poc' oro
Rigida ognor si fa veder la legge,
A chi, prodiga poi, profuse l'oro
Blanda e placida par la stessa legge.

Seguon gli amori, ed in ragion dell'oro,
Modera l'oro a suo piacer la legge,
La bella libertá corrompe l'oro.

Si vende infine á peso d'or la legge,
Al delitto qual sia, supplisce l'oro;
E chi tien oro, il far delitti é legge.

Ebe.

Banbina, si atteggiava a giovinetta, e affiiggeva i conoscenti collo strazio ineffabile della declamazione. Giovinetta, si atteggiava a donna seria, a donna fatta—ed affligge egualmente gli amici di casa col peso della sua erudizione bislacca e colle sue reminiscenze d'appendici di giornale, che essa vuole gabellare per studi classici.

Se vedeste com'é atipatica!

Non sorride mai—pare sempre assorta in qualche cosa che la accupi tutta, e di cui noi profani non possiamo alzare i veli. Ai discorsi di mode, di balli, di feste della altre ragazze ella non piglia mai parte—e guarda anzi le sue amiche con quell'aria di compassione. come dire:

—Poverette, come vi compiango!

Cogli uomini affetta un olimpico disdrezzo, come fosse superiore alle debolezze delle altre donne.

—Gli uomini!—essa dice—peuh! se ne fa tanto bene a meno....

Parla di tutto, per diritto o per traverso, d' arte di scienza. di politica. E non s' accorge quanto è sovranamente antipatico sentire una ragazza a parlare del convegno di Berlino e delle idee di Bismark.

Se andate a farle visita essa si presenta sempre colle unghie macchiate d'inchiostro. per fare vedere che allora s' é alzata dal tavolino.

Mangia. pochissimo Mangiare?. , . . Dio mio, che prosa! se potesse, imiterebbe Tanner.

Pare che, a stare al mondo, faccia lei un regalo a noi, tanto é sempre scontenta di tutto e di tutti, e non trova mai nulla che le vada a versi.

E intanto a poco a poco si circonda d'un ambiente d' antipatia che fa si che quando si presenta lei, le si faccia il vuoto attorño, peggio che colla macchina pneumatica.

E sfido! chi é che vuole sorbirsi una lezione di metafisica trascendentale, e sentire una ragazza a discutere sulla metrica del Carducci e sul bombardamento di Sfax? ...

E le donne non capiscono che é appunto la loro differenza da noi che ce lc rende care, e, diciamolo pure, ci fan fare tante pazzíe per esse. Se si emancipano, se diventano eguali a noi, se parlano anch'esse di politica tanto fa allora che si discorra tra noi.

E non lo capiscono! .... E la signora Fifi seguita a citare Hegel e Talleyrand, e ad ogni citazione greca o tedesca o sanscrita é un adoratore che scappa. una dichiarazione amorosa che rientra, é una probabilitá di marito che svanisce....

Ragazze, ragazze mie, sentíte il consiglio d'uno che vi vuol bene, e come; e che é disposto anche a far delle pazzie per voi. Restate ragazze, che síete giá carine, e non fata le letterate.

IO.

Musicomania

Non vi meravigliate, o *musicissime* lettrici se Ero senza essere musico, si ostina con una presunzione, degna dei cronisti di *riviste ltricfie teatrali*, e volervi parlare di crome, bisciome e punti coronati. Uno sputasenno, un sapientone con un suo modo particolare di ragionare afferma che esteticamente si possa ragionar di tutto, e stiticamente lo dimostró innanzi ad un'assemblea di musicomani storpiando e spifferando, come suo, un brano del *Dizionario musicale* di un certo autore che non ricordo.

In quanfo a me, senza sapere se la estetica sia una Colonia della Nuova Zelanda, o una fregata giapponese, mi limito a sottoporre al vostro armonico giudizio che la musica é l'arte piú antica di questo mondo.

Infatti, come rilevasi da un libro antidiluviano, edito pei tipi elzeviriani del bisavolo di Noé, il primo duetto fu cantato dal baritono signor Adamo e dallà primá donna signora Eva, con accompagnamento di zuffolo suonato dal Maestro signor Serpente.

Gli Egizii, i Caldei, i Persiani, i Cinesi e tutti gli altri popoli d'Oriente ebbero una passione matta per la musica la quale esercitó sempre un fascino potentissimo sugli uomini e sulle bestie. Cosí, con un *re bemolle* bene imbroccato, la Sirena attraeva sulle rive di Partenope i piú lontani popoli; la Cetra d'Orfeo ammansova le bestie feroci; la *cordiola* di quel ragazzo mezzo cieco che quando suona nei *saguan* sembra preso dal ticchio, aiuta.... l'indigestione di un cronista di giornali, e la musica del portamoneta di un vecchio Creso bonaerense fa liquefare il marmoreo cuore d'uná ballerina del Colon.

Ció premesso, e col permesso della mezza dozzina d'Ispettori delle scuole della Colonia Italiana, non é a negarsi che a preferenza delle famose *capriole* della ginnastica educativa, dentro e *fuori* i banchi, la musica fu, é e sará il passatempo di tutte le generazioni incivilite.

Infatti il Dio Pane consolavasi della perdita della sua ninfa con una suonata dí Siringa; Socrate fu costretto nella vecchiaia ad apprendere il flauto; Nerone ripose la sua maggior gloria in un *do* di petto, e cantando e suonando dall'alto di una torre si beava della vista di Roma in fiamme; la Malibran faceva ballare i morti con un *gruppetto* ed una *appoggiatura*; la Patti si fa pagare centomila franchi un paio di sbadigli musicali; Tamagno in un mese guadagna anto quanto cento operai che sgobbano dalla mattina alla sera.

I ragazzi poi trovano gusto a suonare il *cri-cri*, i giovani la chitarra, i vecchi il contrabasso, certi Ministri.... della Mecca il *piano....forte*, certi Deputati il corno, certi impiegati il cembalo, i giornalisti la gran-cassa, chi soffre d'emicrania le campane, i sordi il timpano ed il sottoscritto la musica.... dell'*avvenire!*....

Quantunque il pianoforte, oggigiorno, ed in particolar modo, in Buenos Aires, si trovi nel salotto dell'aristocratico, nel dietrobottega di un *tendero,* o nel casotto di un portinaio, pure é a ritenersi che l'istrumento in voga presso gli antichi era la cetra, (oggi i *cetrioli*, o suonatori di cetra si trovano solo nelle nostre Amministrazioni di giornali....) Anche il cembalo é stato un istrumento antichissimo, e col quale si accompagnavano i canti al Signore; ai nostri giorni però é passato nelle mani delle *gitane*, ed a Napoli fa muovere le gambe solamente agli appasionati della classica *tarantella.*

Nel medio evo si strimpellava il liuto, ed ai nostri dí — un esercito di organini torturano da mane a sera le libere orecchie dei liberi ábitánti di queste contrade.

Andatevi, la sera, dopo una giornata di *sgobbamento* a radervi la barba in un salone; ecco subito fuori la porta un pianino, che con una polka o un walzer esalta i nervi del vostro barbitonsore il quale alle vorticose note del ballabile vuole armonizzare il cadenzare della delicata sua missione, e quindi giú una porzione di naso!.... Entrate in una fonda in una trattoria, e il pianino é lá a consolarvi col *miserere* di Verdi, mentre ritocillate lo stomaco. Vi trovate a quattr'occon la vostra *muchacha* e mentre ascoltate i soliti giuramenti di eterna fede.... l'organo suona sotto i balconi:

La donna é mobile
Qual piuma al vento....

Vi buscate una rivolverata che non era diretta a voi? Ebbene! sentite subito da lontano un pianino suonando

Té si pigliato collera?... No' mporta
Vene lu schiattamorto, e te ne parta.

Alle fine del mese non avete un centavo; ma dovete pagare la pigione; quella iena del padron di casa vi da lo sfratto: e voi mentre caricate sulle spalle del *chancador* il vostro mobilio tascabile.... oh atroce ironia!.... all'angolo della *cuadra* il pianino suona il famoso inno:

Le case d'Italia son fatte per noi; ecc. ecc.

Intanto, a guisa dí un lebbroso nessuno vuole *alpuilarci* una piesa, un bugigattolo qualunque e nel mentre meditate filosoficamente sulla vostra posizione, e vi domandate: dove si andrá? il pianino dall'opposto lato risponde:

Andrem ramminghi e poveri
Ove il destin ci porta!...

Ma qui non finisce tutta l'odissea dei vostri mali con l'armonioso accompagnamento del pianino; Appena avuto lo sfratto, i vostri creditori vi piombano addosso da tutti i lati, e vi portano via tutto il trasportabile; e nel mentre imprecate e maledite.... proprio dietro le vostre spalle sentite uno scatto... indi con precipitosa cadenza il pianino vi intuona:

Comme fu, e comme non fu
L'aglio........ e il resto mettetelo voi.

Il Mnnicipio vuota nuove tasse in.... benefizio della classe operaia, che é la *gringa*. Scappa un banchiere al quale avevate affidate le vostre risorse; viene il colera, la febbre gialla, e, mentre cercate rimediare al danno, fuggire l'epidemia, il pianino vi suona la canzone di Claretta nella *Madama Angot:*

E la baracca corre ruina....
Sorte meschina!... sorte meschina!...

Insomma, mie carissime lettrici, l'organino ha una nota per tutti, la quale *consola* nella sventura, *incoraggia* nel dolore, *solleva* e *ristora* nella disperazione.

Ora non fo altro che *chiudere* il processo stonico musicale, col soggiungere che la musica piú sonora é quella che stanno sentendo i francesi nel Madagascar e gl'inglesi nell'Egitto; la piú *campestre* é il raglio degli asini, *et similia animalia*, la piú *romrntica* é il miagolio dei gatti sulle *sotee*; la piú *dilettevole* é quella futura delle zanzare, nelle ore notturne; la *meno* che si sente é quella che suonano gli Ammiuistratori di Giornali ai loro *a ... morosissimi* abbonati, ed infine la piu seccante é la presente tiritera del vostro

Ero.

CRONACHETTA

Buon viaggio!

Senza epigrafi, senza plagiarii encomi, colla franchezza che ci distingue, ancorché non abbiamo fatto parte della **scorta** (vedi *Operaio*) che accompagnava l' avvocato *Annibale Blosi* a bordo dell'*Orione*, salutiamo l'antico confratello *Diomede* che volge la prora ai patrii lidi, anguranclogli felice viaggio.

Se qualche volta dalle colonne dell'organetto, dirigemmo al *giornalista operaio* qualche *puntata* satirica, non abbiamo noi dimenticato che l'Avvocato Blosi fu sempre un galantuomo e che a profitto della Colonia seppe spendere l'opera sua primo fra i primi.

Buon viagio adunque e felice ritorno al vecchlo collaboratore del *Matdicente*.

Giornata di caritá

In virtú della deliberazione presa nella riunione che ebbe luogo venerdí scorso presenti i delegatí delle Societá «Unione e Benevolenza» «Colonia Italiana» «Italia Unita» «Unione e Fratellanza» «Stella di Roma» «Circolo Sannitico» «Alleanza Repubblicana» «Centro Repubblicano» «Circolo Mazzini»; è convocata Ia Colonia Italiana ad una assemblea, che avrà luogo nella Societá «Stella di Roma» oggi 20 all'1 pom. per nominare il Comitato esecutivo che deve correre colla gestione 1884.

Societá "Unione e Benevolenza"

Ieri sera incominciarono le feste organizzate da questa Societá per festeggiare il 26° anniversario della sua fondazione.

Il ballo di ieri sera riuscí splendidissimo.

Il programma della festa d'oggi é il seguente:

Apertura della festa coll'intervento della Societá «Stella d'Italia» e discorso.

1° «Inno di Mameli» cantato dai ragazzi delle Scuole, diretto dal prof. Volini ed accompagnati dalla Signora Emanuela C. de Daneri.

2° Declamazione per gli alunni delle Scuole.

3° «Marcia Reale», suonata a quattro mani dalla Signora Emanuela C. de Daneri e la Signorina Francesca Anganuzzi.

4° Dialogo d'occasione, per gli alunni delle Scuole.

5° Sinfonia della *Semiramide* a quattro mani per la Signora Emanuela C. de Daneri e Signorina Francesca Anganuzzí.

6° Distribuzione dei diplomi ai Signori appartenenti da 10 anni a questa Societá.

7° *Rimembranze di Acqui*, mazurka a quattro mani per la Signora Emanuele C. de Daneri e Signorina Anganuzzi.

Circolo Ginnastico Italiano

Questo circolo che adottó per lemma il *mens sana in corpore sano* trasportó i suoi penati in locale piú adatto a' suoi esercizi.

La nuova Sede è in via Cangallo N° 927.

Teatro Colon

Per causa dell'indisposizione della Teodorini, solamente questa sera avrá luogo la prima dello splendido spartito di Boito, il *Mefistofele*.

Teatro dell'Opera

Ieri sera esordí in questo teatro la Compagnia di Raineri coll'operetta "Le Donne curiose."

Quando ci avranno levata la *curiositá* di sentirla, ne diremo piú diffusamente.

Teatro Goldoni

Questa sera si rappresenterá il dramma in 5 atti «Linda di Chamounix» ossia «La perla di Sovoja».

Teatro Umberto I°

Questa sera si rappresenterá per la prima volta in questo Teatrò «Il Trovatore» dramma in 4 atti e 6 quadri

AVVISI

D'imminente pubblicazione

é la raccolta dei versi di Calcante. Si troverá, detta raccolta vendibile in tutte le librerie italiane.

CONFITERIA y PASTELERIA
"DEL SOL"
DE
F. Frattini y M. Alippi
Calle General Lavalle
Esquina Reconquista

Dr. GIOVANNI CIMONE

Specialista nelle malattie del Petto, Venereo, Sifilitiche e della pelle.

RICEVUTO in EUROPA e BUENOS-AIRES

406-Corrientes-406

Joyeria y Relojeria de Francisco Pessina, Calle Rivadavia 12-Buenos Aires.

N. B. — Vende Seghe a un nazionale la grosas

LA VELOCE

Navigazione Italiana

LINEA POSTALE E COMMERCIALE COLL'AMERICA MERIDIONALE

Armatore **MATTEO BRUZZO**

LINEA per GIBILTERRA, MARSIGLIA e CENOVA

Partenza generale il 5 d'ogni mese

PARTENZA DA BUENOS AIRES IL 27 D'OGNI MESE

Senza toccare il Brasile

NUOVO E VELOCISSIMO VAPORE

NORD AMERICA

giá "STIRLING CASTLE"

Viaggio direttissimo da Buenos Aires a MARSIGLIA e GENOVA

E TRIESTE

I piroscafi destinati al servizio sono in oggi:

Nord America, Matteo Bruzzi, Europa, Nuovo Colombo e Sud-America.

Partenza da Genova il 3 e 18 e da Buenos Aires il 18 e 27 d'ogui mese

EUROPA

PARTIRÁ IL 20 LUGLIO

per Gibilterra, Genova, Napoli, Venezia e Trieste

SENZA TOCCARE IL BRASILE

PREZZO DI PASSAGGIO Moneta Nazianale

1ª Classe	$	155
2ª »	»	124
3ª »	»	52

Il biglietto del vaporino é compreso col passaggio

Si rilasciano bollette per far venire famíglie da Genova e Napoli senza teccare il Brasile, in caso di non effettuarsi il passaggio si ritornera ntegro l'importo pagato.

Il servizio di ristoratore con pane e carne fresca tutti i giorn ghiaccio, é fatto colla massima precisione dai signori FRATELLI ISOTT proprietari in «Genova» del «Gran Hotel Isotta e Hotel de France,» Napoli «Hotel Genéve.»

BUENOS AIRES

98-PIEDAD-98

di fianco al Banco d'Italia e Rio della Plata

MONTEVIDEO 85-ZABALA-85

ROSARIO 35-PUERTO-35

SAN NICOLAS

25-BELGRANO-25

FABRICA PRIVILEJIADA

DE

CAL

DE

L. CERRANO y C.

CALLE GARANTIAS

Esquina Paseo de Julio

ESCRITORIO, CORRIENTES 118

CAL VIVA DE MALDONADO Y DE QUEGUAY

CAL APAGADA

Barberia

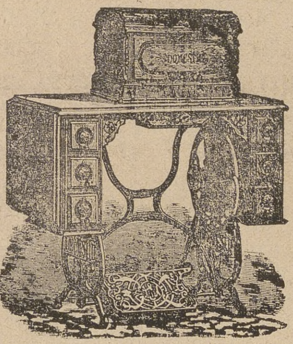
DI GIOVANNI GROSSI

Charcas 488

Si eseguisce qualunque lavoro in capelli.

LA SUAVE Y SILENCIOSA

DOMESTIC



DOMESTIC

Máquina de coser para familias y talleres

FABRICADA EN NUEVA-YORK

Se venden, Cuyo 416 y 418, entre Artes y Cerrito, único Agente

E. G. VÁTTUONE

En la misma casa se venden los moldes de papel que producen los vestidos mas ajustados para señoras, señoritas y niñas, son fáciles de comprender y de última moda.

Dr. Attilio Boraschi

Tucuman 584

VISITA IN PROPRIA CASA DALLE 2 ALLE 4 POMERIDIANE

Fonda Milan Cucina alla Milanesa alla minuta — Calle Cangallo N. 385.

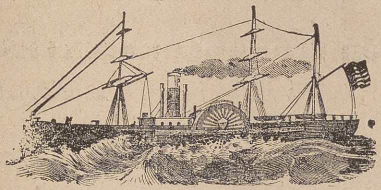
LINEA REGOLARE

POSTALE

FRA L'ITALIA, il BRASILE ed il RIO della PLATA

Viaggio celerissimo in 18 giorni di navigazione

Servizio riunito quindicinale fatto dalle



SOCIETÁ ITALIANA
di trasporti marittimi

RAGGIO E C.

coi seguenti vapori

PERSEO
SIRIO
ORIONE

Agenti:
LAVARELLO y C·

SOCIETÁ

R. PIAGGIO E F.

coi seguenti vapori

Umberto I.
Margherita

Agente:
ERNESTO PIAGGIO

COSTRUZIONE E VELOCITÁ SPECIALE

ADATTAMENTO DI 1° ORDINE

Trattamento e servizio eccezionale

PARTENZE FISSE

DA GENOVA E BUENOS AIRES IL 15 DI OGNI MESE

Prezzo di passaggio in oro

Prima classe pf. 150 oro — Seconda classe pf. 120 oro e Terza classe pf. 50 oro

Lo splendido e celere vapore CON ILLUMINAZIONE ELETTRICA in 1ª 2ª e 3ª classe

POLCEVARA

Partirá il 15 Agosto

PER GENOVA E NAPOLI

AGENTI

Lavarello e C.

CALLE CORRIENTES N. 75

Lo splendido e celere vapore

Umberto I

Partirá il 1° Agosto

Per Rio Janeiro, Barcelona, Marsiglia, Genova e Napoli.

AGENTE

Ernesto Piaggio

CALLE 25 DE MAYO N. 192

Si danno buoni d' imbarco personali dall' Italia a Buenos Aires di terza classe al prezzo di 32 $ oro, ritornandosi integro l'importo depositato, quando non si effettuasse per qualunque ragio ne il viaggio.

Lavori tipografici di ogni classe

SI ESEGUISCONO NELLA

TIPOGRAFIA INDUSTRIALE

34 - SALTA - 34

POLVOS DE PERLA

JABONOSOS

EL MEJOR DENTIFRICIO

Se vende por mayor y menor en la

Drogueria Inglesa Cranwell

44 - RIVADAVIA - 44

SOCIETÁ GENERALE

DI

TRSPORTI MARITTIMI A VAPORE

PACCHETTI FRANCESI

VAPORI PACCHETTI DI 6,000 TONNELLATE

e di prima classe

Il magnifico vapore

La France

partirá il 22 LUGLIO

PER

Rio Janeiro, Marsiglia, Genova, e Napoli

FACENDO SCALI

A San Vincenzo e Barcellona

E TOCCANDO BAHIA

——

Prezzi di passaggi

Prima classe 150 $m|n. *oro* - *Seconda classe* 120 $m|n. *oro*
e Terza classe 50 $m|n, *oro*

Si rilasciano passaggi di 3.ª classe da Europa a questa in 82 pezzi nazionali oro.

Si avvisano gli italiani che si danno biglietti di passaggio per l'Italia senza passaporto del Console Italiano.

I passeggieri che prendono il biglietto d'andata e ritorno godranno un ribasso del 20 0|0 di sconto.

NOTA—Il biglietto per il vaporino é compreso con il passaggio.
In caso di quarantena i guasti son per conto della Compagnia.

ALTRO—In caso di trasbordo a Marsiglia per Barcellona, l'eccedente del bagaglio che potrebbe risultare d'un altro servizio, é a carico de passeggiero. I fanciulli di 5 anni pagheranno il quarto d'un posto, da 8 a 12 anni la metá.

Si ammette carco per Valenza, Alcantie, Cartaggine e Malaga

Per merci e passaggieri diriggersi ai consegnatari signori

P. E. MATTEY.

232 - RECONQUISTA - 236

Bottiglieria Internazionale

Artes cortada 109

VINI DI PRIMA QUALITÁ A PREZZI MODICI

CRÈME DENTIFRICE

RIGAUD

Elle contient les principes toniques du quinquina et donne, sous l'influence de l'eau et de la brosse, un mucilage agréable et onctueux, qui s'étend sur la dent, la nettoie, la blanchit, la préserve du tartre et de la carie.

PARFUMERIE VICTORIA

PARIS, 8, Rue Vivienne, PARIS

& 47, AVENUE DE L'OPÉRA.

Banca d'Italia e Rio della Plata

84, 96 — VIA PIEDAD — 84, 96

Emette Cambiali

SOPRA I SEGUENTI PUNTI

D'Italia, Svizzera e Francia

PAGABILI IN ORO ED ALLA VISTA

ITALIA

Abona	Caltanisetta	Nervi
Alessandria	Catania	Novi Ligur.
Ancona	Colico	Oleggio
Acqui	Desenzano	Palermo
Alba	Domaso	Padova
Albenga	Dongo	Pallanza
Arezzo	Domodossola	Parma
Asti	Desio	Pavia
Aosta	Este	Pegli (Genova)
Abbiategrasso	Edolo (Brescia)	Pesaro
Aquila	Erba (Como)	Perugia
Ascoli Piceno	**Firenze**	Piacenza
Albissola Marina	Ferrara	Pinerolo
Alio (Palermo)	Forlí	Pisa
Bologna	Faenza	Pietrasanna (Lucca)
Brescia	Fano	Pistoja (Firenze)
Bergamo	Finalborgo	Pontedecimo (Genova)
Biella	Finalmarina	Porlezza (Como)
Bormio	Fossano	**Roma**
Baveno	**Genova**	Rapallo
Bedonia	Gallarate	Ravenna
Belgirate	Gallicano	Rimini
Bellaggio	Cirgenti	Recco
Bellano	Gravedona	Reggio Emilia
Belluno	Gallipoli	Rocchetta Ligure
Bobbio	Intra	Savona
Bari	Ivrea	Spezia
Brá (Cuneo)	Livorno	Siracusa
Broni	Lodi	Siena
Borghetto di Vara	Lucca	Sondrio
Borgomanero	Legnago	Susa
Borgotaro	Lecco	Saluzzo
Borgo Ticino	Luvino	Sestri Levante
Busto Arsizio	Legnano	Sestri Ponente
Brindisi	Lecce	Stradella
Como	**Milano**	Stupinigi (Torino
Cremona	Messina	**Torino**
Crema	Mortara	Tortona
Camogli	Mede	Treviso
Casale Monferrato	Menaggio	Taranto
Cassine	Mondovi	Udine
Cast. novo di Garfagnana	Magenta	**Venezia**
Ceva (Cuneo)	Modena	Valenza
Casteggio	Mantova	Varese
Chiavari	Morbegno	Vercetli
Chiavenna	Massa (Carrara)	Verona
Cuneo	Monopoli	Vicenza
Carrara	**Napoli**	Villanova D'Asti
Cagliari	Novara	

Per le Provincie Meridionali d'Italia e per la Sicilia, la Banca s'incarica di far eseguire pagamenti in ogni localitá in cui esista Ufizio Postale.

SVIZZERA

Altorf	Interlaken	Schwyz
Arau	Lugano	Schaffhausen
Basilea	Locarno	Sion
Berna	Lucerna	Soleure
Bellinzona	Liestal	Vevey
Baden	Lichtensteig	Winterthur
Coira	Losanna	Weinfelden
Chaux-de-fonds	Mendrisio	Wyl
Frauenfeld	Neuchatel	Zofingen
Friborgo	Nyon	Zurigo
Ginevra	Romanshorn	Zug
Glarona	Rorschach	
Herisau	San Gallo	

FRANCIA

Angouléme	Dunkdrque	Nice
Bayonne	Havre	Orleans
Berna	Lille	Perpignan
Bordeaux	Lyon	**Paris**
Cette	Marseille	Pau
Carcassonne	Montpellier	La Rochelle
Castre	Nantes	St. Quentin
Dieppe	Narbonne	Toulouse